

MAESTRI IN VIGNA
VINCITORI DI NUMEROSI PREMI

Sulle barricate, a combattere per far crescere il fatturato, c'è Angelo Maci presidente da moltissimi anni

Il vastissimo gruppo di vignaioli proiettandosi nel futuro, si è attrezzato per competere in un mondo globalizzato

Vini pregiati di Puglia una storia di riscossa

Cantina Due Palme di Cellino San Marco. I 1.200 soci hanno unito le forze per andare avanti

ANTONELLA MILLARTE

Maestri in vigna e in cantina. Si fanno notare nei concorsi enologici più prestigiosi. Conquistano senza sosta nuovi spazi nei mercati internazionali e riescono a farsi apprezzare sulle più prestigiose tavole gourmet italiane.

I protagonisti di una delle storie di riscossa dei vini di Puglia sono i 1200 soci conferitori della Cantina Due Palme di Cellino San Marco. Sulle barricate, a combattere per far emergere il brand ed il fatturato, c'è Angelo Maci che presiede da moltissimi anni questo vastissimo gruppo di vignaioli che - proiettandosi nel futuro competitivo di un mondo globalizzato - ha scelto andare avanti unendo le forze.

I risultati di questi 20 anni di impegno sono straordinari e la collezione di premi tappezza interamente le pareti della imponente sede di Cellino. I più recenti, arrivati in queste ore, sono le tre medaglie che la Puglia ha ottenuto nell'ambito del 20° Concorso Enologico Internazionale promosso dal Vinitaly. Ben due bronzi sono stati conquistati dai vini prodotti da Cantine Due Palme, che si sono aggiudicati anche quattro menzioni speciali da una giuria costituita da 105 esperti, di cui 42 giornalisti del settore enolo-

gico, che hanno valutato positivamente il lavoro dell'azienda di Cellino San Marco.

Tra i 2269 campioni giunti da ben 23 Paesi Cantina Due Palme si è vista assegnare due bronzi (con Tenuta Albirizzi 2010 nella categoria vini rossi prodotti nelle ultime due vendemmie e con Selvarossa 2004 per la categoria vini rossi con oltre 7 anni dalla vendemmia) e quattro gran menzioni (con Anthea 2011 nella categoria vini bianchi vendemmia 2011, col Canonico 2010 nella categoria vini rossi prodotti nelle ultime due vendemmie e infine nella categoria vini rossi vendemmia da 3-4 anni la gran menzione con Ettamiano 2009 e Selvarossa 2009). Raggiunto telefonicamente in Russia, dove è impegnato in un tour per la manifestazione dei Tre Bicchieri del Gambero Rosso, il presidente Angelo Maci ha espresso la sua soddisfazione per l'ennesimo traguardo, ma come ha sempre fatto continua a guardare in avanti con la conquista dei mercati dei cosiddetti nuovi Parsi ricchi.

«È un piacevole riconoscimento a tanti anni di attività nel segno della qualità» ha aggiunto Maci la

cui famiglia è il socio di maggioranza di Due Palme.

La cooperativa rappresenta un vigneto produttivo di altissimo livello ampio ben 2500 ettari nei Comuni salentini più vocati ai vini di eccellenza: Cellino San Marco, Squinzano, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, Brindisi, Tutturano, Mesagne, Latiano, San Donaci, Guagnano, Campi Salentina, Francavilla, Erchie, Salice Salentino, Novoli nel triangolo che abbraccia le province di Brindisi, Taranto e Lecce.

È praticamente impossibile distinguere la storia di successo di Cantina Due Palme da quella del suo enologo e presidente Angelo Maci che domani 24 novembre, nella sala consiliare del Comune di Cirò sarà premiato. Questo territorio calabrese, celebre per il vino a cui dà il suo nome, celebrerà la prima edizione del Premio «Vivere e comunicare il terroir», ideato e organizzato dai comuni di Cirò e di Saracena. Un evento sintesi della sinergia tra la Città del Vino e di Lilio, sede dell'Enoteca Regionale, con il Paese del Moscato Passito, celeberrimo prodotto del terroir confermato di recente presidio Slow Food. L'obiettivo del premio è individuare, valorizzare e condividere esperienze, istituzionali, imprenditoriali o associative, in Italia o all'estero, dimostratesi capaci di far coincidere il successo economico, occupazionale e commerciale di un prodottoneogastronomico e artigianale

con una sensibile e misurabile diffusione della complessiva immagine della città e del territorio, della sua storia, delle sue produzioni e del complessivo appeal turistico e culturale custodito nel suo patrimonio identitario e paesaggistico, in termini di turismo sostenibile e sviluppo durevole.

A consegnare ad Angelo Maci il primo «Sciannacheddo d'argento» (tradizionale bicchiere usato, soprattutto da contadini e vignaioli, per bere il vino), realizzato artigianalmente dal maestro orafo Mimmo Cozza, sarà l'assessore all'Agricoltura della Regione Calabria, l'on. Michele Trematerra.

Ma Angelo Maci rappresenta l'immagine pubblica, oltre ad essere il motore propulsivo, di tanti piccoli e piccolissimi produttori che vanno avanti uniti per crescere. Il risultato è una nuova cantina a Cellino San Marco che si sviluppa su 45.000 mq. Il centro di produzione è una struttura all'avanguardia dove viene praticata una enologia di precisione; durante le fasi di vendemmia vengono trasformati fino a 11 quintali di uve al giorno su tre livelli di qualità. Le lavorazioni vengono effettuate secondo un disciplinare di produzione che segue i diversi tempi vendemmiali e le differenze varietali. Cantine Due Palme utilizza per i processi di trasformazione le più avanzate tecnologie a freddo e dispone di una capacità di stoccaggio di 300.000 ettolitri, di cui 50.000 ettolitri di vinificatori orizzontali e verticali.



CANTINA
DUE PALME
DI CELLINO
SAN MARCO

Il centro di
produzione
è una struttura
all'avanguardia
nell'enologia
di precisione.
Nella foto a sinistra
della pagina
la famiglia Maci

